

Spett.le
Agenzia delle Entrate

Oggetto: Appalto specifico indetto dall’Agenzia delle Entrate per l’affidamento della fornitura di toner per gli uffici dell’Agenzia delle Entrate

**DICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, DEL
D.LGS. 50/2016 E DELLA LEGGE 190/2012**

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della impresa _____, con sede in _____, Via _____, codice fiscale _____ e partita IVA _____

CHIEDE

- di partecipare alla procedura in oggetto secondo la forma: (*impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE*).¹

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione saranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell’art. 76 dello stesso decreto, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti e dichiarazioni mendaci, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure concernenti gli appalti pubblici,

DICHIARA

1) che la Società è in possesso delle risorse tecniche, umane e finanziarie necessarie per procedere allo svolgimento della fornitura e del seguente requisito di idoneità professionale per attività coincidente con quella oggetto dell’appalto:

iscritta dal _____ al Registro delle Imprese di _____, al

¹ In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).
Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all’art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

numero _____, indirizzo PEC _____,
C.F. _____, Partita IVA _____ per attività di
_____, n. dipendenti _____, Posizioni Assicurative Territoriali –
P.A.T. n. _____ e Matricola aziendale INPS n. _____
CCNL applicato _____ Settore _____

2) che l'Impresa assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge e osserva le norme in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti;

3) in conformità agli obblighi previsti dalla Legge n. 190/2012:

- che la Società non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Agenzia che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Stessa nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto presso l'Amministrazione;
- che, per i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti (per soci e dipendenti vanno intesi coloro che abbiano significativi poteri decisionali nell'ambito dell'azienda) dell'Impresa non sussistono situazioni di relazioni di parentela, di affinità o comunque di frequentazione abituale, con i responsabili e i dipendenti dell'Ufficio, ivi comprese anche quelle relative al coniuge, ai conviventi, ai parenti e agli affini entro il secondo grado;
oppure,
- che, per i soggetti succitati, sussistono le seguenti situazioni di relazioni, parentali, di affinità _____ o _____ comunque _____ di _____ prossimità _____

4) che la Società non si trova nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e precisamente:

- i. che l'operatore economico non ha ricevuto una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:²
 - a. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309,

² Si precisa che i reati di cui al comma 1 dell'art 80 non rilevano quando sono stati depenalizzati ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando i reati sono stati dichiarati estinti dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima ovvero nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua quando questa è stata dichiarata estinta.

- dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - g. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- ii. che l'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. rileva per conto di tutti i soggetti indicati nel comma 3 del medesimo articolo - ossia del titolare e del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio e del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza (ovvero i membri del collegio sindacale nelle società con sistema di amministrazione tradizionale, i membri del comitato per il controllo sulla gestione nelle società con sistema di amministrazione monistico, i membri del consiglio di gestione e i membri del consiglio di sorveglianza, nelle società con sistema di amministrazione dualistico), dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo (come i revisori contabili e l'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 231/2001), del direttore tecnico e del socio unico, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio; dei soggetti cessati dalle cariche prima indicate nell'anno antecedente la data di sottoscrizione della domanda, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata. Rispetto al socio unico ed al socio di maggioranza (fattispecie che ricorre anche nel caso di due soci al 50%), in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro

3

assumono rilevanza sia la persona fisica che quella giuridica e nei loro confronti il concorrente (nonché l'eventuale ausiliaria) dovrà rendere le dichiarazioni relative all'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice. Nel caso di persone giuridiche, le cariche rilevanti sono quelle degli amministratori dotati di poteri di rappresentanza (es.: Amministratore Delegato, Consigliere Delegato, Consigliere con poteri di rappresentanza etc);

- iii. che, in caso di cessione/affitto d'azienda o di ramo d'azienda, incorporazione o fusione societaria intervenuta nell'anno antecedente la data in cui viene prodotta la domanda di partecipazione, l'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. riguarda tutti i soggetti sopra indicati - compresi i cessati - che hanno operato presso l'impresa cedente/locatrice, incorporata o le società fuse, nell'anno antecedente la data di invio della lettera di invito;
- iv. che l'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice, riguarda anche il socio unico ed il socio di maggioranza (fattispecie che ricorre anche nel caso di due soci al 50%), in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro assumono rilevanza sia la persona fisica che quella giuridica e nei loro confronti il concorrente (nonché l'eventuale ausiliaria);
- v. che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;³
- vi. che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente o non definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;⁴
- vii. che non rientra in una delle seguenti situazioni:
 - a. presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.lgs. n. 50/2016. In particolare si precisa che: tra le infrazioni debitamente

³ Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia

⁴ Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Un operatore economico può essere escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se la stazione appaltante è a conoscenza e può adeguatamente dimostrare che lo stesso non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali non definitivamente accertati qualora tale mancato pagamento costituisca una grave violazione ai sensi rispettivamente del secondo o del quarto periodo. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

accertate delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui all'art. 80, comma 5, lett. a), rientrano anche quelle da cui siano derivati provvedimenti definitivi di condanna nei confronti dei soggetti di cui all'art. 80, c. 3, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per condotte poste in essere nell'esercizio delle funzioni ad essi conferite dall'operatore economico.⁵ Le fattispecie di cui all'art. 80, comma 5, lett. c), del D.lgs. n. 50/2016 sono quelle indicate nelle Linee Guida n. 6/2016 e s.m.i. dell'A.N.A.C., salve le modifiche apportate dal Decreto legge 14.12.2018, n. 135;⁶

- b. stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del Codice;⁷
- c. la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali;
- d. l'operatore economico abbia tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero abbia omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- e. l'operatore economico abbia dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili; su tali circostanze la stazione

⁵ La valutazione in ordine alla gravità della condotta realizzata dall'operatore economico è rimessa alle stazioni appaltanti, pertanto l'operatore economico è tenuto a dichiarare tutti i provvedimenti giudiziari.

⁶ Si precisa che gli operatori economici sono tenuti a dichiarare tutti i provvedimenti esecutivi dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato di condanna per illeciti antitrust. In conformità a quanto chiarito dall'AGCM (Cfr. tra gli altri il parere S3726/2019) non deve essere resa la dichiarazione relativa ad eventuali provvedimenti esecutivi di condanna per pratiche commerciali scorrette, in quanto la scelta di ricomprendere tali provvedimenti di condanna nell'alveo degli illeciti professionali non è suscettibile di rilevare quale causa di esclusione dalla partecipazione agli appalti.

⁷ Si precisa che nei casi ed alle condizioni di cui all'art. 110, commi 4 e 5, del D.lgs. n. 50/2016 (fallimento e concordato preventivo con continuità aziendale), così come novellato dal D.L. 32 del 18 aprile 2019, l'operatore economico dovrà produrre nell'apposito spazio del Sistema denominato "Documentazione amministrativa aggiuntiva" i documenti e i provvedimenti indicati al sopra richiamato art. 110, commi 4 e 5, del D.lgs. n. 50/2016. In particolare, l'operatore economico ammesso al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, dovrà: 1. indicare, nell'ipotesi in cui sia stato ammesso al concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'articolo 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 gli estremi del provvedimento di ammissione rilasciato dal tribunale competente, gli estremi del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciato dal giudice delegato; 2. indicare, ad integrazione di quanto eventualmente dichiarato in fase di ammissione alla SDA, nell'ipotesi in cui, abbia presentato domanda di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale e non sia stato ancor emesso il decreto di ammissione al concordato stesso gli estremi del deposito della domanda di ammissione, il provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciato dal tribunale competente, il soggetto di cui intende avvalersi ai sensi dell'articolo 110, comma 4, del Codice.

- appaltante motiva anche con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa;
- f. l'operatore economico abbia commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;
 - g. situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del Codice non diversamente risolvibile;
 - h. distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del Codice non possa essere risolta con misure meno intrusive;
 - i. sanzione interdittiva comminata all'operatore economico di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - j. l'operatore economico che presenti nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;
 - k. operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;
 - l. operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
 - m. violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
 - n. mancata presentazione da parte dell'operatore economico della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, o mancata autocertificazione della sussistenza del medesimo requisito;
 - o. operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta

denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

p. operatore economico che si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

5) che i soggetti che rivestono cariche rilevanti ai sensi dell'art. 80, comma 3, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., come sopra individuati sono i seguenti:

6) che l'Impresa non intende affidare alcuna attività oggetto della presente procedura in subappalto,

oppure, in alternativa, che l'Impresa intende affidare in subappalto nella misura del ____% (si rammenta che il subappalto è ammesso nei limiti del 40%) le seguenti attività:

7) di aver preso visione e di impegnarsi a sottostare, senza condizione o riserva alcuna, a tutte le disposizioni stabilite nella richiesta di preventivo;

8) che il valore economico dell'offerta è adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e di avere tenuto conto dei costi relativi alla sicurezza (d.lgs. n. 81/2008);

9) di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa;

10) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, non si procederà all'affidamento con tutte le conseguenze di legge;

11) di essere consapevole che l'Agenzia si riserva la più ampia potestà discrezionale che le consentirà, a suo insindacabile giudizio, di non procedere all'affidamento;

12) che, ai fini della ricezione di ogni eventuale comunicazione inerente la procedura in oggetto e/o di richieste di chiarimento e/o integrazione della documentazione presentata -che l'Agenzia invierà anche solo a mezzo e- mail - elegge domicilio in _____, Via _____, c.a.p. _____, tel. _____, fax _____, e-mail _____, p.e.c. _____, autorizzando sin d'ora le comunicazioni presso i suddetti recapiti.

Luogo e Data _____ / ____ / _____

Firma del dichiarante
firmato digitalmente

7

